

Quante peripezie per sfuggire alla miseria - Chi fece fortuna al ritorno costruì ville bellissime

Cile: il sogno della «Merica»

A centinaia lasciarono Bene Lario in cerca di fortuna

MENAGGIO Nella prima metà dell'Ottocento, quando nelle vallate lariane si pativa la fame, per tanti giovani che aspiravano a una vita migliore, si delineò, come un miraggio, la via dell'America. C'era un detto tuttora ricordato: «Vuna che spusa vun de Bee o de Gron, o la va in Merica o la met su i pedulon». Ovvero «una che sposa un uomo di Bene Lario o di Grona (ora Grandola ed Uniti) o va in America o mette i pedulon». Come a dire che la coppia, restando in paese, avrebbe dovuto affrontare una vita di grandi ristrettezze. Alla partenza i genitori davano ai ragazzi tutto quello che era nelle loro possibilità per affrontare il lungo viaggio e i primi bisogni una volta arrivati nel nuovo Paese. Abiti, viveri e attrezzi da lavoro venivano chiusi in un baule con impresse le iniziali di nome e cognome. Salpavano dal porto di Genova a bordo di velieri e la traversata dell'oceano per raggiungere l'America del Sud, il Cile in particolare, poteva durare più di sei mesi. C'era poi da oltrepassare la cordigliera delle Ande, e qui c'erano altri problemi per la presenza dei briganti. Ad aprire la via dell'emigrazione verso il Cile fu Pietro Maldini di Bene Lario, classe 1811. Si fece una posizione nel commercio e pensò agli altri rimasti in paese. La gente, riconoscente, gli riservò un quadro con il suo ritratto, attualmente custodito in un locale della ex scuola elementare. Accanto vi è una lettera datata

1873 con le firme di Antonio, Rocco e Domenico Trivelli; Antonio e Luigi Maldini; Giuseppe Capelli e Bernardo Maldini. Le mete degli emigranti furono per anni Copiapó, Curicó, Caldera, Valparaiso, Viña del Mar e perfino la terra del Fuoco; le occupazioni erano nel commercio (negozi), nell'allevamento del bestiame, nell'agricoltura e nell'edilizia. Quelli che hanno fatto fortuna al rientro al paese hanno costruito alcune delle belle ville che ancora si ammirano; altri hanno fatto beneficenza a favore della chiesa e della collettività. L'edificio dell'asilo porta ancora una lapide in memoria. Un'interessante ricerca sull'emigrazione è stata messa a punto da Fermo Buzzi: costituisce una solida base per la conoscenza degli eventi che vanno dalla prima metà dell'Ottocento fino al 1930. «Tra i tanti - narra Buzzi - c'è un curioso episodio. In occasione della nascita di un bimbo, i parenti solleccitarono un emigrante a tornare a casa a far da padrino al battesimo, sperando che portasse con sé un bel gruzzolo. Per paura d'essere rapinato, l'emigrante investì una parte dei suoi averi nell'acquisto di una bottiglia piena di mercurio, che a quei tempi aveva un gran valore; ma sul bastimento qualcuno se ne accorse, rubò la bottiglia e il rientro in paese avvenne a mani vuote, con gran delusione di tutti».

Marco Luppi



SI ADATTAVANO ANCHE A LAVORI UMILI

Il viaggio era lungo e pericoloso: attraversato l'oceano Atlantico, bisognava valicare anche la cordigliera delle Ande. Ma il Cile, nell'800, rimaneva un miraggio per centinaia di emigranti, che lasciavano Bene Lario in cerca di fortuna. Pochi riuscirono davvero a far quattrini; ma chi realizzò il sogno, una volta tornato a casa fece costruire ville splendide, a testimonianza del successo ottenuto

[foto Selva]



CANTALANZO

Musica e sogni, giovedì cantano gli appassionati

LANZO (a. a.) - Giovedì a partire dalle 21 il Palazzetto ospiterà la terza edizione de "Il Canta Lanzo", la manifestazione canora per gli appassionati di musica. Un appuntamento importante per la stagione estiva promossa dall'associazione Pro loco: il Canta Lanzo rappresenta da un lato un momento di festa, ma anche un importante trampolino di lancio per chi, tra i sogni nel cassetto, custodisce anche quello di diventare un "big" della musica leggera. Nelle passate edizioni i partecipanti hanno manifestato una gran voglia di fare: chissà mai che tra quelli di quest'anno sia nascosta la nuova stella nascente della musica italiana. A pochi giorni dall'evento le iscrizioni sono già trenta; trenta provetti cantanti in lizza per guadagnarsi il primo premio che, oltre a un bottino di cinquecento euro, permetterà al fortunato di accedere alle finali del "Canta Brianza". La manifestazione è stata organizzata dalla Pro loco di Lanzo e Scaria, che rimarrà a disposizione di tutti gli interessati per ulteriori informazioni, e iscrizioni, allo 031/840.143. L'ingresso al palazzetto per giovedì sera è gratuito.

Caglio crocevia di escursioni Monte Palanzone, una meta per tutti senza levatacce

CAGLIO Una passeggiata tagliata su misura per evitare levatacce, e per chi ha bambini: l'escursione al Palanzone. Si esce dal paese percorrendo via ai Monti, fino a entrare nel castagneto attraversando per alcuni tornanti fino alla Ca' del Buschetti; e di lì verso sinistra, passando per la "Ca della Zucca in Dent", oppure voltando a destra, per raggiungere il rifugio Stoppami, a 1.120 metri di altezza. Consumata in colma una prima o "seconda" colazione, non resta che avviarsi per la costa di Bianchetta, proseguire per Braga Cavallo e poi scendere al passo di Croce, fino ad incontrare un bivio. Si potrà allora scegliere fra due alternative: attraversare la piana di Boletto verso il rifugio, o raggiungere il monte Bui per poi arrivare all'obelisco, che si scorge a occhio nudo anche da Caglio, a 1.436 metri di altezza. Noto è il panorama che si gode di lassù, fino al Monte Rosa e al Bianco: il giusto premio dopo due o tre ore di cammino. Dopo aver pranzato al rifugio, al ritorno, volendo scegliere un percorso diverso da quello di andata, si potrà optare per il sentiero che scendendo in direzione di Caslino passa per la colma Piana, la Cà della Volta, Pra di Vever, pian delle Fornaci e pian delle Noci, fino a raggiungere Campoè, da

dove si potrà rientrare a Caglio lungo la carrozzabile. Diversione, lungo il ritorno per una buona mangiata al rifugio della Marinella, potrà essere il raggiungere Enco (a 790 metri di altitudine) voltando a destra al bivio che troveremo al Pra di Vever. La Marinella può però anche costituire meta agevole per una passeggiata a sé, in poco più di tre quarti d'ora di cammino da Caglio. Abbastanza pianeggiante e adatta a tutti, compresi i bambini, è poi un'altra passeggiata che si può fare alla volta della Spessola (a 1.260 metri di altezza). Partendo anche in questo caso alle otto e mezza da Caglio e portandosi alla colma, si percorrerà per una cinquantina di metri la carrozzabile verso Sormano per poi imboccare una mulattiera sulla sinistra in direzione del monte San Primo. In circa due ore e mezza si arriverà alla meta. I più intraprendenti nel camminare potranno anche proseguire raggiungendo Terra Biotta, di dove si vedono le fonti dell'acqua San Luigi, la Madonna del Ghisallo, il lago in direzione della Valtellina e la Conca di Crezzo, muovendosi verso il Piano Rancio e Magreglio, per rientrare infine ancora una volta con l'autobus.

Roberto Canali

RISTORANTI

ALTO LARIO
• La cooperativa turistica «Imago» di Dongo ripropone «Aperito per natura», un programma estivo di valorizzazione e promozione dell'Alto Lario rivolto ai singoli visitatori ed ai turisti che soggiornano sul Lago di Como. Ogni giorno della settimana viene proposto un percorso per conoscere la storia e le bellezze artistiche di queste terre; ogni martedì visita di Dongo con in primo piano la biblioteca francescana (ritrovo alle 10.15 nell'ufficio turistico), ogni mercoledì visita di Gravedona con in primo piano le chiese e palazzo Gallio (15.30 fuori dalla chiesa di Santa Maria del Tiglio), ogni giovedì visita delle chiese di San Miro a Sorico, San Vincenzo a Gera Lario e San Martino a Montemezzo (ritrovo da stabilire settimana per settimana), ogni venerdì passeggiata da Domaso a Vercaena alla scoperta di vestigia d'arte barocca (9.30 nell'ufficio turistico di Dongo), ogni sabato visita della chiesa di Peglio e di quella di San Giacomo vecchia a Livo (15.30 a Peglio) ed ogni sabato e domenica gita in barca all'oratorio romano di San Fedelino (9.30 al pontile di Sorico). Gli interessati si prenotino entro il giorno prima dell'escursione scelta all'ufficio turistico di Dongo (piazza Paracchini 6, tel. 0344/82.572), che fa anche da sede per «Imago».

in festa» del 2004.
BRUNATE
• La Pro Brunate ripropone per giovedì, venerdì e sabato alle 21, in piazza Bonacossa (quella della funicolare), serate a base di musica di genere commerciale, con ballo, sulle note della «Di. ma Music». Spettacolo gratuito; come di consueto la funicolare offrirà i biglietti di andata e ritorno, dalle 20.30 alle 24, alla tariffa promozionale di un euro.
CARATE URIO
• Dopo quella di fotografie a cura del Foto cine club Chiasso, mostra d'arte allestita nel municipio, curata dall'assessore alla cultura, Daniele Aquilini. Espongono le loro opere ancora oggi lo scultore Severino Trinca e la pittrice Betty Woo. Gli orari d'apertura coincidono con quelli degli uffici comunali: dalle 8 alle 14.
CIVENNA
• Cinema estivo stasera a parti-

re dalle 21.15 nel cineteatro «Grigna»: sarà proiettato il film commedia «Come farsi lasciare in dieci giorni», interpretato da Kate Hudson. I biglietti interi a cinque euro, i ridotti a tre.
DONGO
• In occasione del centenario dello Sport club Dongo l'amministrazione comunale propone all'interno del municipio una mostra fotografica dal titolo «1903 - 2003: cento anni di sport nella vita di Dongo». È possibile visitarla dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; ingresso libero.
GRANDOLA ED UNITI
• L'associazione Amici di Naggio sabato organizza, inizio alle 21 in Piazza Maggiore, «Sogno di pietra 2002», una serata di proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata commentata dal gruppo Curbatt di Menaggio per illustrare le salite più significative di alpinismo, scialpinismo e cascascismo compiute dai soci del sodalizio nel corso

della stagione 2001-2002. Verranno proiettate anche le immagini della spedizione extraeuropea svoltasi in India.
GRAVEDONA
• Prodotti tipici di qualità in mostra. Doppio appuntamento il prossimo fine settimana: la Comunità Montana «Alto Lario Occidentale» in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura e con l'Amministrazione Provinciale di Como organizza al palazzo Gallio venerdì, sabato e domenica la ventesima mostra del miele prodotto nel territorio altolariano e la nona mostra dell'olio dei laghi lombardi. La mostra sarà aperta al mattino dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 23.
LANZO D'INTELEVI
• È aperta una rassegna fotografica di Mauro Landoni presentata dalla Pro Loco di Lanzo e della frazione Scaria con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune di Lanzo. La mostra è aperta fino a domenica nella sala consilia-

re del municipio, in via Martino Novi, da ieri a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 21 alle 23 e sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.
OLGIATE COMASCO
• L'oratorio di San Giovanni Bosco organizza il secondo torneo di pallavolo a squadre miste di quattro giocatori l'una, con obbligo di avere due donne sempre in campo. Le adesioni si raccolgono entro martedì 26; il sorteggio avrà luogo mercoledì 27 nel bar dell'oratorio e venerdì 29 prenderanno il via le partite, in programma dalle 20.15. Le finali sono previste per sabato 13 settembre, in occasione della festa dei canestri in oratorio. Per la prima fase gli arbitraggi saranno a cura delle squadre, per le successive provvederà l'organizzazione; la quota ammonta a trenta euro per squadra.
• Cavalli belli da fotografare. L'associazione Amici del cavallo propone anche quest'anno

GLI APPUNTAMENTI

l'ormai tradizionale concorso fotografico giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Per le adesioni c'è ancora tempo, le immagini potranno essere consegnate entro il 29 agosto prossimo. L'estate, le ferie in particolare, costituiscono un'ottima occasione sia per praticare l'ippica che per scattare ottime fotografie. Per informazioni rivolgersi a Luigi Monti (338/2169119) presidente della stessa associazione. Tutti i lavori che parteciperanno al concorso verranno esposti al pubblico nel corso della tradizionale sagra in programma al centro sportivo della Pineta di Olgiate Comasco il 13 e 14 settembre prossimi. Tra le iniziative della manifestazione anche un raduno di trattori d'epoca e il palio degli asini. Non mancheranno, per l'occasione, anche competizioni ippiche particolarmente spettacolari.
PEGLIO
• Il comune e la parrocchia presentano la mostra fotografica

«Tra lago e mare», inerente alle immagini del culto di Santa Rosalia fra il Lario e Palermo ed alle tradizioni nate dal fenomeno dell'emigrazione altolariana verso il capoluogo siciliano. La rassegna, curata dall'associazione «Iubilantes» con il sostegno del comune e dell'assessorato provinciale alla cultura, è allestita nella chiesa parrocchiale dei Santi Eusebio e Vittore; è aperta tutti i sabati ed i giorni festivi, dalle 14 alle 18, fino a domenica 7 settembre. Ingresso libero; è a disposizione dei visitatori la nuova guida trilingue della chiesa parrocchiale, gratuita, anch'essa curata da «Iubilantes» con il sostegno della comunità montana Alto Lario Occidentale. Maggiori ragguagli da «Iubilantes», (Como, via Vittorio Emanuele 45, tel. 031/ 27.96.84, fax 031/ 26.55.45, sito Internet http://www.iubilantes.it, posta elettronica iubicomo@tin.it).

sotto le stelle nel parco Burghè»: l'assessorato alla Cultura organizza ancora una volta l'arena estiva, in cui gli appassionati del mondo della celluloida avranno la possibilità di vedere alcuni dei migliori film della stagione che si è appena conclusa. Venerdì e sabato alle 21.45 verrà proiettata l'intensa pellicola «Il cuore altravese» di Pupi Avati, con Vanessa Incontrada e Neri Marcorè, che ha partecipato all'ultimo festival di Cannes. In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno nel vicino cinema-teatro parrocchiale «Victorianum»; i biglietti d'ingresso interi costano quattro euro, i ridotti due e mezzo.
SAN SIRO
• Oggi mercatino serale della Pro Loco nella piazza del mercato della frazione Rezzonico. Le bancarelle con i più svariati oggetti di antiquariato ed artigianato verranno allestite alle 16.30 e rimarranno visitabili fino alle 23.

Stasera Musiani e i mitici anni 60 a San Fedele

SAN FEDELE Musica dal vivo per tutti: gli anni 60 rivivono grazie a un cantante d'altri tempi, Enrico Musiani. L'appuntamento è per questa sera alle 21 nel piazzale delle manifestazioni, con la riproposizione dei suoi celebri successi che hanno fatto sognare un'intera generazione. Alla serata, organizzata dall'assessorato alla cultura e al turismo in collaborazione con gli artigiani e commercianti del paese, e che rappresenta dunque una ghiotta occasione per rivivere atmosfere d'altri tempi, sarà presente anche la squadra di Calcio Como 2000, partecipante al campionato di serie A femminile, in questi giorni in ritiro a Lanzo.

F. Ai.

Sabato a Pognana Lario tanti turisti e bongustai sono accorsi sotto il sole alla tradizionale sagra gastronomica

San Rocco, in centinaia per gustare gli gnocchi

POGNANA LARIO Gnocchi a quintali, e in questo caso non è un modo di dire, anche per l'edizione 2003 della ormai notissima sagra di san Rocco, che si è svolta sabato a Canzaga di Pognana Lario. Nonostante le previsioni meteorologiche dessero pioggia proprio per il giorno della festa, sabato il sole splendeva nel cielo e, come sempre, la gran folla di visitatori e golosi non si è fatta attendere: a partire da mezzogiorno (orario di apertura degli stand) fino al primo pomeriggio e poi in serata è stato tutto un preparare, cuocere e divorare gnocchi e altre pietanze gastronomiche da parte di gente arrivata da ogni dove. Tanti i turisti in vacanza a Pognana e sulla riva orientale, ma anche molti quelli provenienti dalla provincia di Como e da quelle vicine appositamente per gustare quegli gnocchi che da

quasi trent'anni costituiscono per Pognana un binomio indissolubile con la ricorrenza di san Rocco, ogni 16 agosto. Non solo gnocchi, comunque: accanto al protagonista gastronomico della sagra pognanese hanno fatto la loro brava figura molte altre prelibatezze gastronomiche e, come spesso accade, gli assenti hanno avuto torto. In serata è stata infine la volta della musica, che puntualmente accompagna la ripresa della sagra dopo la pausa pomeridiana e, al faticoso scoccare della mezzanotte, conclude i festeggiamenti con il classico arrivederci al prossimo anno. Il tutto, nel nome di san Rocco e della sagra degli gnocchi, che nel 2004 festeggerà contemporaneamente i trent'anni di vita e le trenta edizioni.



Gl. Va.

Entusiasmo per gli gnocchi di Pognana: con un buon successo è andata in archivio anche l'edizione 2003